



Ray Klinginsmith, Presidente Internazionale
Vinicio Ferracci, Governatore Distretto 2070
Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore
Lionello Gandolfi,
Presidente Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Claudio Pezzi, Past President
Andrea Segrè, Presidente Incoming
Antonella Versaci, Segretario
Luigi Stefàno, Tesoriere
Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto
Elia Antonacci, Consigliere
Alberto Fontana, Consigliere
Gino Ghigi, Consigliere
Gino Martinuzzi, Consigliere
Marco Torsello, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 5 dell'Annata Rotariana 2010/11

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13

e-mail: bolognaoest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

sommario

[le notizie](#).....pag. 2

[Triste notizia](#)pag. 2

[Il Bologna Sud per l'Ansabbio](#)...pag. 4

[Curriculum Dott. Mancini](#).....pag. 5

[Banda di Noci](#)pag. 6

[le conviviali](#)pag. 7

[Riunione 11 ottobre](#).....pag. 7

[Riunione 18 ottobre](#).....pag. 9

[il gruppo felsineo](#).....pag. 12

Chi riceve il notiziario via e-mail nella sezione "sommario" può cliccare sulle varie voci per andare direttamente alla pagina desiderata

Distretto 2070 e dintorni...

[Lettera Governatore](#).....pag. 11

[IDIR](#)pag. 3

[Progetto Distrettuale](#).....pag. 3

le prossime riunioni

Lunedì 25 ottobre, ore 19,30, Sede via S. Stefano 43, per soli Soci, interclub con il Rotaract Bologna Felsineo. Relatore: il Socio **Ing. Luca Pasqui**. Tema: "**La Commissione Progetti del Club**". Intervento dell'**Avv. Francesca Pancaldi**, Presidente RTC, sui progetti del loro Club.

Lunedì 1 novembre, riunione annullata.

Lunedì 2 novembre, ore 19,00, Basilica S. Domenico, con familiari ed ospiti. **S. Messa di suffragio in ricordo dei rotariani defunti**.

Lunedì 8 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. "**Serata del Cioccolato**". Il **Sig. Gilberto Mora**, presidente della Compagnia del Cioccolato, parlerà delle proprietà e delle caratteristiche del cioccolato, mentre il nostro Socio **Prof. Claudio Borghi**, parlerà delle qualità terapeutiche del cioccolato.

Lunedì 15 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Emilio Pasquini**. Tema: "**Biografia e letteratura: una sinergia negativa**".

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

Una triste notizia

Cari Amici Rotariani ,

Parlare di Natale Calamelli e ricordarlo come uomo e come rotariano (è stato membro del nostro Club dal 1987 al 2007, anno in cui si è dovuto dimettere per gravi motivi di salute) è nello stesso tempo facile e difficile.

Per me è sicuramente difficile perché da lui tanto ho ricevuto ed in poche righe non è possibile raccontarlo. Io sono stato introdotto nel Rotary da Natale ed in quel contesto, nel nostro contesto, ho colto immediatamente come in Natale il suo essere uomo e professionista si confondevano con il suo essere Rotariano. Natale univa alla disponibilità verso gli altri la discrezione e la riservatezza.

Il suo essere disponibile, il suo mettere a disposizione degli altri le sue conoscenze con garbo ed umanità era sempre un fatto privato mai pubblico come se da un lato, oltre a volersi schernire da un riconoscimento pubblico, volesse proteggere l'intimità del suo interlocutore.

Ricordo con piacere e nostalgia come una volta Natale mi abbia regalato, con un certo sottinteso educativo, un vecchio libriccino che aveva come unico argomento "l'elogio del silenzio".

Natale, con impegno e tanti sacrifici, aiutato solo dalla sua volontà e dalla sua famiglia, è diventato medico o "il Dottore" come simpaticamente lo chiamavano i ragazzi della squadra di calcio dove giocavano i suoi figli e che lui seguiva da appassionato allenatore ed intenditore.

Sì Natale non solo era un bravo professionista che tanto ha studiato, che a tante specialità mediche si è dedicato, come ben sanno tanti suoi amici Rotariani che lo conoscono sin dalla gioventù e che sono stati suoi compagni di studio così come hanno condiviso le prime esperienze professionali, ma era anche un appassionato di sport ed uno sportivo.

In famiglia è ancora vivo il ricordo di quando da giovane, quando le biciclette non erano quelle di oggi, andò con alcuni amici in bicicletta da Medicina a Dobbiaco in una sola giornata o quando partecipò insieme a Gissella, sua moglie, alla vittoria di Benvenuti contro Griffith a New York al Madison Square Garden. Natale era un grande tifoso del Bologna, del Bologna degli anni d'oro, dello scudetto, di Bernardini, del suo compaesano Bulgarelli, di Pascutti, di Haller, delle domeniche pomeriggio allo stadio.

Natale era un appassionato di Cucina, della storia della cucina, della Cucina come Cultura, devo a lui l'ammissione a membro dell'Accademia della Cucina Italiana.

Natale era uno studioso ed un ricercatore della cultura emiliano-romagnola, la sua biblioteca è piena di libri raccolti e letti su tutti questi argomenti ed in ciò voglio vedere, anche se la riservatezza ed il pudore dei sentimenti non gli ha permesso di manifestarlo- per Natale le azioni parlavano per lui-, un tributo dato alla terra di origine della sua famiglia, Dozza Imolese, terra di confine tra la Romagna e l'Emilia.

Natale era, ed è stato tutto questo e molto, molto di più per tutti i suoi cari, per gli amici, per quelli che ora lo ricordano e lo rimpiangono e per quelli che non ci sono più e che gli hanno voluto bene.

Claudio Tinti



All'inizio della conviviale di lunedì 18 u.s., nel richiedere ai presenti un minuto di raccoglimento in memoria del Dott. Natale Calamelli, che era stato Socio per molti anni del nostro Club, la commozione mi ha impedito di commemorarlo, come sarebbe stato mio dovere fare in considerazione dei lunghi anni di conoscenza sia come vero amico che come collega. Il mio ricordo di lui va lontano negli anni, quando assieme frequentavamo la clinica medica dell'Università di Bologna. Successivamente egli trasferì la sua attività alla Casa di Cura Madre Fortunata Toniolo, come stretto collaboratore di due illustri clinici, il Prof. Giuseppe Labò e il Prof. Luigi Barbara. L'aver frequentato Natale in quegli anni mi ha consentito di conoscere le sue grandi qualità di medico e di uomo, la sua disponibilità nei confronti dei pazienti che lo adoravano, la sua onestà, la sua simpatia. Per il suo profondo senso dell'etica ritengo che Natale abbia raccolto in sé quelle che sono le caratteristiche di un vero rotariano. Il nostro Club è fiero di averlo avuto come Socio.

Lionello Gandolfi



Progetto Distrettuale "Cotonou - Benin"

Il giorno 11 ottobre, mentre si svolgevano gli incontri preliminari con il Governatore, numerose Signore del Club si sono riunite con la sua consorte, Signora Giuliana Ferracci per parlare di un importante progetto a sostegno della "Casa della Speranza" gestita dalle Suore Salesiane di Don Bosco a Cotonou nel Benin.

Le Suore Salesiane, accolgono e curano nel centro di accoglienza bambine e ragazze vittime di violenza. Alcune ritorneranno in famiglia, altre rimangono a carico delle suore che si occuperanno della loro istruzione e formazione.

Un importante impegno per le Suore è all'interno del mercato di Dantokpa dove ogni giorno trovano ascolto 200 bambine e dove sono stati costruiti 3 punti di alfabetizzazione, ascolto e aiuto da parte di animatori formati in pedagogia salesiana.

Adiacente il mercato nel 2007 è sorta la "Casa della Speranza", centro di formazione professionale che ogni anno forma 140 adolescenti in saponeria, panetteria, cucina e pasticceria.

All'interno di questa nuova struttura vi è un dormitorio che accoglie le fanciulle del mercato che altrimenti dovrebbero dormire in luoghi di fortuna. Un'infermiera si occupa del piano sanitario assicurando cure per ferite o malattie.

Attraverso la vicinanza e il loro quotidiano le Suore Salesiane hanno compreso che l'ignoranza derivata dalla mancanza di istruzione e l'uso di sole credenze tradizionali, hanno spesso portato ad una mancata formazione alla vita e una mancata consapevolezza di chi siamo, di cosa significa avere un figlio e in quali condizioni igienico sanitarie dovrebbe crescere.

L'intervento agisce su percorsi educativi con lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle ragazze attraverso attività individuali o in piccoli gruppi promossi da personale specializzato su temi di fondamentale importanza:

- La presa di coscienza di "chi sono".
- L'alimentazione.
- L'igiene.
- La sessualità.
- La gravidanza e l'allattamento.
- La vaccinazione.

Il preventivo del progetto ammonta a 22.470 euro e per il suo finanziamento è necessario il contributo volontario delle mogli dei Soci dei vari Club del Distretto 2070 (che sono circa un centinaio).

Il progetto distrettuale presentato dalla Signora Giuliana Ferracci ha sensibilizzato positivamente le altre signore che, sotto la guida della Signora Irene Gandolfi hanno raccolto una cospicua somma, che verrà versata in un conto corrente dedicato. Nel caso altre consorti decidessero di partecipare, potranno rivolgersi direttamente alla nostra Segreteria in Via Santo Stefano 43 (tel 051-235175).

* * *

IDIR - Istituto Distrettuale Informazione Rotariana Sabato 30 ottobre 2010

Vi ricordiamo che sabato 30 ottobre presso l'Hotel Planet di Arezzo (Località Rigutino Est) si terrà l>IDIR (Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana) a cui sono invitati tutti i Soci e in particolare i dirigenti di Club e i Soci di recente ammissione. Il programma completo è apparso nel notiziario n. 4.

Chi fosse interessato può segnalare la presenza alla Segreteria che provvederà a inviare la scheda di partecipazione.

* * *



Curiosando ...nello “humour” inglese a cura di P.S.

Il Professore londinese di Chirurgia Berkeley Hill (1834 – 1892), amareggiato poiché l’Accademia Reale non l’aveva ammesso fra i Soci, rimuginava una vendetta che arrivò quando un Socio dell’Accademia stessa pubblicò, con notevole successo, una ricerca sulle virtù chimiche della pece.

Hill preparò ed inviò all’Accademia, una dotta relazione sul caso di un marinaio che, per una frattura ad una gamba era ricorso alle sue cure e che, utilizzando la pece nell’intervento perfettamente riuscito, si era prontamente ristabilito.

Dopo che l’interessante novità chirurgica fu trattata in una seduta pubblica con gli interventi di numerosi esperti, Hill inviò una lettera di scuse all’Accademia per essersi dimenticato di scrivere nella relazione, che la gamba del marinaio era una “ gamba di legno”.

* * *

Gli Amici del Bologna Sud per l’Ansabbio

Il Club Bologna Sud ci informa di aver concluso un progetto di service locale volto a fornire una vettura all’ANSABBIO –Associazione Nazionale Spettacolo a Beneficio dei bambini in Ospedale (www.ansabbio.it), Associazione con la quale il Gruppo Felsineo ha già collaborato in occasione del Rotary Day dello scorso anno. La vettura sarà utilizzata dai genitori dei bambini per potere fare muovere e svagare i piccoli pazienti ricoverati per lunghe degenze all’Ospedale Rizzoli di Bologna. Una delegazione del loro Club parteciperà

SABATO 23 OTTOBRE ORE 20,30

Presso l’HOTEL SAVOIA REGENCY

VIA DEL PILASTRO, 2 – BOLOGNA

al Gran Galà di Beneficenza organizzato dall’ANSABBIO dove sarà consegnata la vettura .

Ai partecipanti è richiesto un contributo di €. 5000 a persona compresa cena. Chi volesse maggiori dettagli può richiederli alla Segreteria del Club.



* * *

Curriculum del nuovo Socio Dott. Gianpiero Mancini

In occasione del recente incontro del Governatore Vinicio Ferracci con il Consiglio Direttivo ed i Presidenti di Commissione sono state avanzate alcune proposte utili per il buon funzionamento del nostro Club. Fra queste è stata ritenuta opportuna quella del Presidente della Commissione Amministrazione, Giovanni Battista Sassoli, di inserire nel notiziario del Club i curriculum dei nuovi soci. Si inizia così con questo numero la pubblicazione del curriculum del Dr. Giampiero Mancini, ammesso al Club nella conviviale dell'11 Ottobre u.s., presentato dall'Amico Dott. Massimo Ottavi.
Il Presidente Lionello Gandolfi.

Il Dott. Gianpiero Mancini è nato a Sassocorvaro (PU) il 30 luglio 1962 e risiede a Bologna. Ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia e il Diploma di Specializzazione in Medicina del Lavoro presso l'Università di Bologna e il Master in Amministrazione e Gestione dei Servizi Sanitari presso l'Agenzia Sanitaria della Regione Emilia Romagna.

E' iscritto nell'elenco nazionale dei Medici Autorizzati alla Radioprotezione.

Ha partecipato a molti corsi di formazione fra i quali i più significativi nei seguenti campi: radioprotezione medica, ergonomia, formazione dei formatori, politiche di salute, rischio cancerogeno e prevenzione basata sull'evidenza delle prove.

La sua attività professionale si è sviluppata nell'ambito dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro. Dopo le USL di Modena e Imola è attualmente Direttore dell'Area Tutela della Salute in Ambiente di Lavoro e Sicurezza dell'Azienda USL di Ravenna.

Parallelamente all'attività principale ha ricoperto vari incarichi, fra i quali Coordinatore Didattico e delle Attività Tecnico Pratiche del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro presso la sede di Imola della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Bologna.

Nel corso degli anni ha svolto numerose attività di insegnamento in corsi di formazione e di specializzazione.

E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche.



* * *



Il Concerto della Banda di Noci a favore del progetto End-Polio

LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2010 **il Resto del Carlino**



I Rotary Felsinei hanno aperto la stagione a Budrio In campo per contribuire al progetto Polio Plus

I Rotary Felsinei hanno scelto per aprire la stagione delle iniziative socio-culturali la cornice del Teatro consorziale di Budrio, dove si è esibita la Banda pugliese di Noci (foto). Il concerto, diretto dal maestro Giovanni Minafra, è stata occasione per contribuire al progetto Polio Plus, lanciato nel 1985 dal Rotary

International per l'immunizzazione di tutti i bambini del mondo contro la polio. L'iniziativa era patrocinata da Comune e Pro Loco di Budrio. Il Paul Harris, onorificenza rotariana, è stata consegnata al sindaco di Budrio Carlo Castelli e al presidente della banda di Noci Enzo Ferrante.

Francesca Golfarelli



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI

Lunedì 11 ottobre 2010 -

- Visita ufficiale del Governatore Rag. Vinicio Ferracci -

Presidenza: Prof. Lionello Gandolfi.

Ospiti del Club: Il Governatore Rag. Vinicio Ferracci e Signora Giuliana, la Signora Graziella Agostini.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: la Presidente Avv. Francesca Pancaldi – Dott. Roberto Brusori – Avv. Francesca Ramini.

Soci presenti: L. Gandolfi – E. Antonacci – A. Aufiero - A. Barbiera – P. Bonazzelli – R. Cannamela – M. Cini – G. Comani – G. Costa – C. Covazzi – D. Dal Monte – E. Di Dio – F. Florida – A. Fontana – G. Geminiani – G. Ghigi – G. Lelli – G. Magagnoli – L. Maini – I. Malagola – L. Malisardi – P. Malpezzi – G. Mancini – M. Manfredini – R. Maragno – P. Maremonti – L. Marini – G. Martinuzzi – S. Massari – F. Montanari – P.G. Montevecchi – R. Muccinelli – M. Ottavi – L. Pasqui – L. Pavignani – C. Pezzi – P. Redaelli – A. Ronchej – A. Rossi – P. Sassi – G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici – M. Speranza – L. Stefano – M. Torsello – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi – A. Versaci.

Consorti: Irene Gandolfi – Tina Comani – Roberta Costa – Elisabetta Covazzi – Carmela Di Dio – Tiziano Benuzzi (Maini) – Rinalda Malagola – Carla Malisardi – Tatiana Malpezzi – Sabrina Mancini – Irene Ottavi – Valeria Pasqui – Daniela Pezzi – Lorella Redaelli – Nadia Rossi – Claudia Sassoli – Iole Speranza – Franca Stefano – Francesca Torsello – Maria Luisa Vaccari – Nadia Venturi.

Presenza: 56,58 %

Soci presso altri Club: Il Dott. Malpezzi al R.C. Bologna Nord il 13 ottobre, in qualità di Assistente del Governatore.

Dopo aver salutato i numerosi Soci e familiari presenti, il Prof. Gandolfi ha presentato il Governatore Rag. Vinicio Ferracci leggendone un breve curriculum.

Diplomato in Ragioneria e superato l'esame di Stato, ha svolto ininterrottamente la libera professione di Ragioniere Commercialista dedicandosi particolarmente al settore societario e tributario. Iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti ha avuto ed ha incarichi pubblici (Presidente del Collegio dei revisori del Comune di Livorno) e privati. E' stato Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Livorno per 9 anni. Collabora con il tribunale di Livorno quale Consulente del Giudice e Curatore di Procedure concorsuali. Attualmente è socio senior di uno Studio Professionale composto da sei soci tra i quali i due figli Paolo e Giovanni. E' sposato con Giuliana, ha tre figli dei quali Silvia svolge la professione di Avvocato.

Circa la sua attività rotariana è stato ammesso al Club di Livorno nel 1975 e ne è stato Presidente nel 1986/87 dopo aver svolto vari incarichi quali membro di numerose Commissioni, tesoriere e prefetto. Nell'ambito del Distretto è stato assistente del Governatore dal 2004 al 2007. Nell'anno 2001 ha collaborato alla costituzione del nuovo Club Livorno Mascagni del quale è stato Presidente nel primo semestre solare 2002. E' socio onorario dei Club Cecina-Rosignano e Livorno Mascagni.

Successivamente il Presidente ha dato la parola al Dott. Massimo Ottavi che ha presentato il nuovo Socio Dott. Gianpiero Mancini (del quale potete leggere il curriculum nelle prime pagine di questo notiziario), al quale i presenti





hanno tributato un caloroso applauso di benvenuto a cui si è unito il Governatore che gli ha appuntato personalmente il distintivo rotariano.

Subito dopo il Governatore ha ringraziato il Presidente, il Consiglio Direttivo, i membri delle Commissioni e tutti i Soci per l'accoglienza ricevuta e si è complimentato per l'attenzione che il Club riserva ai suoi programmi all'interno della comunità e a livello mondiale.

L'obbligo di un Governatore è portare nei Club la parola del Presidente Internazionale Ray Klingensmith, ex borsista della F.R. che spesso ricorda, nei suoi interventi, l'aiuto ricevuto dalla Fondazione per proseguire gli studi a Città del Capo.

Il Presidente Internazionale, ha proseguito il Governatore, è un uomo che denota attaccamento al Rotary e ai suoi fondamenti ed è portatore di venti di cambiamento come già evidenziato a San Diego. Il motto "Impegniamoci nella comunità. Uniamo i continenti" è nato dalla consapevolezza dell'importanza delle 4 vie d'azione rotariane, oggi 5 per l'introduzione delle "nuove generazioni", e riassume in sé il succo del Rotary, ovvero quanto espresso dal suo fondatore Paul Harris nel 1905. Il primo Club aveva confini ristretti ma i pochi amici che gli dettero vita, capirono ben presto che il Rotary non aveva confini. Questo processo di apertura verso il mondo è sfociato negli anni '60 nei grandi progetti della Rotary Foundation e nei progetti APIM.

Il Presidente Internazionale è attento ai cambiamenti che sono avvenuti nel mondo; buona parte della popolazione mondiale è indigente, tanti bambini non sono iscritti all'anagrafe (bambini ombra) e il Rotary può fare molto per loro.

Il Presidente Internazionale invita i Club a fare del Rotary e non della beneficenza, attraverso programmi sia all'interno della comunità che a livello internazionale e sollecita i Governatori ad aiutare i Club affinché siano più incisivi, migliori e più visibili.



I 33.976 Rotary Club del mondo costituiscono una immensa rete che può fare molto per la "pace civile" mondiale, migliorando le condizioni delle popolazioni che ancora oggi soffrono per malnutrizione e malattie.

La cosa più importante per un Club è dotarsi di un effettivo valido, che rappresenti il più possibile le categorie professionali e gli spazi generazionali. Un Club non deve mai invecchiare, un Club è stanco e vecchio quando non è operativo ed è necessario assicurarsi un ricambio nell'effettivo perché un Club continui ad essere produttivo. Per fare questo bisogna rivolgere attenzione alle giovani leve e in particolare al Rotaract.

Il mezzo migliore per farci conoscere è attraverso il nostro comportamento, l'esempio che diamo, ciò che facciamo.

Avviandosi alla conclusione il Governatore ha ricordato la destinazione dei mesi data dal Rotary International:

- Settembre mese dedicato alle attività giovanili. Il Rotary ha molto a cuore i giovani e in particolare il Rotaract e l'Interact. Anche nelle imprese facciamo molto per i giovani, trasmettendo con i nostri gesti una valida linea di comportamento.
- Ottobre mese dedicato all'azione professionale che tocca molto da vicino il nostro modo di essere rotariani. E' la parte più importante che porta l'immagine del Club e del Rotary nella comunità.

Il Governatore concludendo la sua allocuzione ha ricordato che il Rotary è nato come incontro di uomini che hanno capito che lo stare insieme porta arricchimento, rispetto altrui. Su queste basi nasce l'amicizia. Il Rotary è incontro, piacevolezza di trovarsi alle riunioni, quella che il Rag. Ferracci questa sera ha voluto condividere con noi augurando alle famiglie e al Club buona fortuna e buon lavoro.



La serata si è conclusa con una bella sorpresa per il nostro Past President Dott. Antonio Rossi, a cui il Governatore ha appuntato la terza (!) Pietra Blu per il suo immutato impegno verso il Rotary e i service del Club.

Antonio Rossi è entrato nel Rotary Club Bologna Ovest il 26/06/1995.

E' stato Consigliere e Segretario in varie annate. Nel 2004-2005 ha ricoperto la carica di Presidente del Club. E' stato componente prima e Presidente poi della Commissione Rotary Foundation. Con il Suo impegno in questa Commissione il Club ha raggiunto importanti obiettivi:

- 1) sovvenzione distrettuale semplificata per l'acquisto e la realizzazione di protesi dentarie per tossicodipendenti della "Comunità la Sorgente" di Sasso Marconi (BO).
- 2) Sovvenzione distrettuale semplificata per l'acquisto di un automezzo per il trasporto di disabili per l'Associazione "Aliante" di Bologna.
- 3) Collaborazione a Matching Grant dei Club gemellati di Nanterre e Quebec in Perù, nel Togo e da ultimo di recente nel Madagascar.
- 4) Collaborazione a vari service nel territorio, quali contributi ad associazioni di volontariato (ANT, AMACI), all'estero (Brasile, Gerusalemme), e alla erogazione di borse di studio.
- 5) Per ultimo si fa riferimento a quello che è il principale service del Club. Antonio Rossi è stato l'ideatore del progetto di costruzione di un acquedotto nel villaggio di Chita in Tanzania, all'inizio con un consistente contributo familiare volto all'acquisto di taniche con funzioni di serbatoio per l'acqua. In seguito si è fatto parte attiva per ottenere un Matching Grant dalla Rotary Foundation per la costruzione di una rete idrica per la distribuzione dell'acqua alla popolazione del villaggio. Il progetto è partito nel 2007 e si sta concludendo ora, anche grazie ai sopralluoghi di giovani volontari bolognesi contattati dallo stesso Antonio Rossi.

La bella serata si è conclusa con molti applausi e uno scambio di doni e di gagliardetti.



* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 18 ottobre 2010 -

- Prof. Silviero Sansavini: *"La paura degli O.G.M.: piante e prodotti transgenici e sicurezza alimentare"* -

Presidenza: Prof. Lionello Gandolfi.

Ospiti dei Soci: della Dott.ssa Dal Monte: Dott. Tito Trombacco – del Dott. Di Dio: Dott. Michele De Lillo – del Prof. Giardino: Dott. Benedetto Terrana.

Soci presenti: L. Gandolfi – E. Antonacci – A. Barbiera – P. Bonazzelli – G. Costa – C. Covazzi – D. Dal Monte – E. Di Dio – G. Dondarini – S. Gallo – G. Gamberini – R. Giardino – G. Lelli – L. Malisardi – G. Mancini – G. Martinuzzi – S. Massari – P.G. Montevecchi – M. Ottavi – C. Pezzi – L. Rimondini – A. Rossi – S. Sansavini – G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici – M. Speranza.

Consorti: Irene Gandolfi – Roberta Costa – Itala Sansavini – Daniela Segrè – Iole Speranza.

Presenza: 28,95 %

La serata è stata dedicata ad un tema molto attuale, quello degli OGM, trattato con grande maestria e puntualità dal nostro Socio Prof. Silviero Sansavini.

Perché tanta avversione contro gli OGM (Organismi geneticamente modificati)? Perché tanta paura nei consumatori? Ci sono davvero tanti rischi?



Va anzitutto chiarito che l'opinione pubblica non è sufficientemente informata su questi temi, a causa soprattutto di paure ancestrali verso il nuovo, alimentate da un dibattito mediatico fortemente ideologizzato, che tiene in poco conto i dati scientifici – per quanto autorevoli siano – preferendo sostenere tesi un po' oscurantiste di rifiuto della ricerca e del progresso, come sostiene il prof. U. Veronesi, in quanto in contrasto con l'etica corrente e col forte sospetto che siano diretti a soddisfare interessi privati, gestiti dalle grandi multinazionali.

Ma la realtà è ben diversa, la posizione politica italiana di netto rifiuto degli OGM ha negato la possibilità di far coesistere le colture di piante transgeniche con quelle convenzionali (comprese quelle "biologiche") e da un decennio impedisce la ricerca e persino la sperimentazione in campo degli OGM. In tal modo rischia di tagliar fuori il nostro paese dalle innovazioni tecnologiche e di indebolirlo fortemente nelle possibilità di competere alla pari sui mercati internazionali. Per la verità, il rifiuto ad applicare la "coesistenza" delle colture OGM è stato attribuito alle quindici Regioni "OGM free" che si sono opposte alla relativa regolamentazione prevista dall'UE.

Ma l'Italia non difetta di capacità creative e di innovazione scientifica. I ricercatori italiani negli ultimi dieci-quindici anni hanno tentato di risolvere annosi problemi sanitari delle coltivazioni attraverso la transgenesi (cioè l'ingegneria genetica), laddove il breeding tradizionale era risultato impotente, costituendo piante di melo, di vite, di pomodoro e altre specie resistenti a malattie, il cui controllo con prodotti chimici comporta conseguenze negative sia di impatto ambientale sia di sicurezza alimentare. Il blocco di tutte queste realizzazioni ha impedito la nascita di un'industria agrobiotecnologica italiana che, se sostenuta da un'adeguata sperimentazione, avrebbe potuto offrire sicurezza ai consumatori e competere con altri soggetti economici europei. La prima grossa apertura è ora rappresentata dall'autorizzazione europea alla coltura per usi industriali della superpatata Amflora (tedesca della BASF) e di una bietola (della SKW) però già rifiutate dall'Italia.

Il relatore si è soffermato poi sull'importante ed originale esperienza dell'Università di Bologna, che per la prima volta al mondo, ha trasformato geneticamente un melo (cv Gala), rendendolo resistente alla ticchiolatura (*Venturia inaequalis*), introducendovi un gene (Vf) derivato da un altro melo. Questo passaggio "cisgenico" dovrebbe ammorbidire le posizioni fondamentaliste degli oppositori degli OGM.

La prospettiva di uno sblocco della situazione è offerta dal Ministro Galan che ha promesso la riapertura delle ricerche nelle Università e negli Istituti scientifici.

Si dice che non servono, producono danni ambientali ("fuga dei transgeni") e metterebbero a rischio i nostri prodotti tipici; non ci sono più timori sulla sicurezza alimentare perché salvo rare allergie (possibili al pari del breeding convenzionale) non si segnalano casi di patologie o rischi sanitari derivanti da cibi OGM (prodotti dai 135 milioni di ha di colture OGM nel mondo), ma si chiudono gli occhi alle ipocrisie. Siamo infatti importatori di molti prodotti (farine e derivati di soia e mais da OGM) di uso solo zootecnico che sono indispensabili per la nostra industria agroalimentare, comprese quelle delle regioni OGM-free.



La serata si è conclusa con i meriti applausi all'oratore.

* * *



Lettera del Governatore - Ottobre 2010

Care Amiche e cari Amici,

Ciò che penso, dico o faccio

1 - *Risponde a verità?*

2 - *E' giusto per tutti gli interessati?*

3 - *Promuoverà la buona volontà e migliora i rapporti di amicizia?*

4 - *Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?*

Cara vecchia prova delle Quattro Domande, ideata nel 1932 da Herbert J. Taylor, che più tardi divenne Presidente del R.I., ma quanto mai attuale anche oggi.

Il Rotary International dedica il mese di ottobre all'**Azione Professionale**, invitandoci ad agire al meglio nell'esercizio delle nostre professioni.

Ancora una volta siamo in presenza di un richiamo alla coscienza del singolo.

Non è facile affrontare il tema del mese, perché rischiamo di cadere nella retorica e nel compiacersi del nostro comportamento, solo per il fatto di essere rotariani, mentre, a mio avviso, l'argomento va diversamente affrontato: proprio perché siamo rotariani, dobbiamo ricordare che siamo invitati al rispetto di quelle regole ideali che abbiamo accettato quando siamo entrati a far parte dell'Associazione.

C'è anche il rischio di cadere nel tono della "predica", che non mi compete e che proprio non mi si addice, mentre vorrei affrontare alcuni punti, confidando nella Vostra condivisione, ma più che altro perché siano motivo di reciproca riflessione.

Una prima riflessione è quella di porci la domanda: come mettere in pratica il concetto del "servire al meglio" nell'esercizio delle nostre attività?

Guardiamoci intorno e ditemi se non si vede una situazione allarmante nell'economia, nella finanza, nelle imprese e nelle professioni, nelle amministrazioni, situazione per la quale l'intera società ha le sue responsabilità. Niente sembra essere cambiato dal lontano 1905, quando Paul Harris raccontava: "*I mali che affliggevano Chicago in quei giorni erano comuni anche ad altre città del Paese. In generale gli affari non andavano molto bene. Non si seguivano alti principi etici nei confronti dei consumatori, dei dipendenti e dei concorrenti. Lo spirito comunitario aveva raggiunto i minimi livelli quasi ovunque. Era tempo di un cambiamento in meglio.*"

Allora che fare?

Il Rotary è, per certi versi, la stella polare che ci orienta verso i principi che abbiamo accettato, ripeto, entrando nell'Associazione, dai quali nascono i doveri nell'esercizio delle professioni che svolgiamo: rispetto dei clienti e delle loro esigenze, rispetto dei dipendenti come del datore di lavoro, correttezza nei confronti dei concorrenti, fedeltà alla deontologia ed alle leggi, riconoscere il valore del lavoro altrui se è utile alla società. Quanto precede ci spiega anche la struttura del R.I., composta dai Club che operano in determinate località, rappresentando, con l'ammissione dei soci, se avviene in rispetto delle classifiche, il più possibile la comunità locale, nell'ambito della quale i soci del Club svolgono professioni che comportano responsabilità. Ebbene, oltre alla responsabilità nei confronti della società, noi abbiamo anche quella nei confronti del Rotary, perché è dal nostro comportamento che dipende l'immagine della nostra Associazione nella località ove il Club opera.

Se questa mia lettera sarà motivo di riflessione sull'etica, raccomando ai Presidenti di discutere dell'argomento all'interno dei Club. Le idee che ne usciranno, gli esempi di comportamento etico di rotariani e non rotariani, potranno essere ripresi nel convegno sull'Etica che programmato nel corrente anno nei primi mesi del 2011.

Prima di salutarVi, Vi ricordo alcuni eventi che si terranno nel mese di ottobre.

Sabato 2 sarà celebrato a Pisa il Premio Galileo Galilei dei Rotary Club italiani, che opera sotto gli auspici del R.I., con l'assegnazione di due premi: uno per riconoscere la valutazione della cultura italiana all'estero ed una per la scienza.

Infine, Vi ricordo l'IDIR ad Arezzo, sabato 30 ottobre. Ci siamo lasciati alle spalle molte precedenti riunioni distrettuali, compresa l'Assemblea di Bologna e, pur comprendendo l'impegno che ogni riunione comporta, Vi prego di essere presenti anche il 30 ottobre, trattandosi di un momento importante di informazione e di definizione dei programmi dell'anno rotariano, oltre al piacere di ritrovarci.

Cari saluti e buon Rotary.

Vinicio

* * *



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Martedì 26 ottobre, ore 20,15, Unaway Hotel, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Carducci e Bologna Valle del Savena. Relatore: Ing. Brunini, direttore Aeroporto di Bologna. Tema: “Riposizionamento dell’aeroporto di Bologna”

Martedì 2 novembre, ore 19,00, Basilica di San Domenico, con familiari ed ospiti. S. Messa di suffragio in ricordo dei rotariani defunti.

Lunedì 29 novembre, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Valle del Savena e Bologna Carducci. Relatore: Gen. Luciano Garofano. Tema: “Il delitto di Cogne”.

BOLOGNA

Martedì 26 ottobre, ore 20,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Antonella Bigotto, Giornalista del settimanale “Grazia”. Tema: “Il diavolo veste davvero Prada? Come si (soprav)vive in una redazione di moda”.

Mercoledì 10 novembre, ore 18,30, Sede via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. Serata dedicata ai Services rotariani.

Martedì 16 novembre, ore 20,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Fabio Calbucci, Direttore U.O.C. Neurochirurgia ASL Bologna. Tema: “L’innovazione tecnologica in Neurochirurgia”.

BOLOGNA EST

Giovedì 28 ottobre, riunione annullata.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 9 novembre, ore 20,15, Unaway Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Ten. Col. Luigi Adiletta. Tema: “La missione in Libano”.

Martedì 16 novembre, ore 20,15, Unaway Hotel, per soli Soci. Assemblea per l’elezione delle cariche sociali.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 25 ottobre, ore 20,15, Unaway Hotel, Caminetto per soli Soci. “I nuovi Soci si raccontano”.

Lunedì 1 novembre, riunione annullata.

Lunedì 8 novembre, ore 20,15, Unaway Hotel, con familiari e ospiti. Relatore: Comandante dei NAS Dott. Sabato Simonetti.

Lunedì 15 novembre, ore 20,15, Unaway Hotel, con familiari e ospiti. Relatore: Cav. Dott. Marino Golinelli. Tema: “La Responsabilità Civile Oggi”.

BOLOGNA NORD

Sabato 23 ottobre, gita del Club alla Comunità di San Patrignano.

Mercoledì 27 ottobre, ore 20,15, NH de la Gare, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Francesco Spada. Tema: “L’informazione televisiva oggi, in Italia e a Bologna”.

BOLOGNA SUD

Martedì 26 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Patrizio Roversi. Tema: “Le rotte di Garibaldi, nel 150° anniversario dell’Unità d’Italia”.

Martedì 9 novembre, ore 20,00, Sede di via S. Stefano 43, per soli Soci. Assemblea per l’approvazione dei bilanci e per l’elezione dei dirigenti 2011-2012.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 27 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatori: Prof. Michele Baccarani e Prof. Sante Tura. Tema: “Il progetto Aria Pulita – Service del Club”.

Mercoledì 3 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Emilio Negro. Tema: “Antonio Carracci, Luigi XV e Le deluge”.

Venerdì 12 novembre, ore 20,15, Casa Muggia. Caminetto per Soli Soci.

Mercoledì 17 novembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatori: Ing. Giovanni Castellazzi e Begum Akyol. Tema: “L’esperienza vissuta dal nostro borsista negli Usa e dalla nostra Ryliana a Vignola”.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 1 novembre, riunione annullata.

Lunedì 8 novembre, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Piergaspare Ferri. Tema: “Brandy e Cognac: due liquori simili ma diversi”.

Lunedì 15 novembre, ore 20,15, Top Park Hotel, per soli Soci. Elezioni delle cariche sociali.